

Verbale Quartiere EST - DI GIUSTO del 4 febbraio 2020

Il giorno 4 febbraio 2020, alle ore 20, si riunisce presso la sede di Viale Forze Armate n.4, Udine, il Consiglio di Quartiere n. 3, Udine Est-Di Giusto, convocato per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Mozione "No alla mega piazzola ecologica tra viale Forze Armate e via Barigliaria";
3. Misure preliminari e necessarie per la gestione del nuovo sistema di raccolta rifiuti;
4. Convocazione di un'assemblea aperta alla cittadinanza;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i signori Consiglieri:
Presidente Stefano Salmè,
Vice Presidente (verbalizzante) Chiara Mattelig,
Michele Lorenzon,
Giovanni Longo,
Lucio Stefanutti,
Silvana Munaretto,
Maurizio Franzolini,
Dario Paoli.

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.

Si procede all'approvazione del verbale della seduta precedente con la firma del presidente Stefano Salmè e la vice presidente Chiara Mattelig.

2. Mozione: "No alla stazione ecologica in viale forze armate".

Presente alla riunione anche Davide Bonetto, tecnico ambientale della Net S.p.A..
Il presidente Stefano Salmè sottolinea l'importanza di un rapporto di collaborazione tra l'amministrazione e il consiglio di quartiere, in particolare per temi importanti quale è il "porta a porta". Nella precedente riunione i consiglieri all'unanimità avevano manifestato l'importanza di realizzare una piccola area di raccolta di quartiere, individuando come possibile luogo quello dei parcheggi non utilizzati in via Zilli. Riconosciuta l'importanza della raccolta "porta a porta" e di come essa modificherà i comportamenti dei singoli, il presidente si dichiara stupito di apprendere direttamente dal giornale la notizia che il comune il 26.11.19 ha deliberato una richiesta di finanziamento alla regione FVG finalizzata alla realizzazione di un centro di raccolta a Udine Est. Il presidente presenta la seguente mozione:

"Premesso che in data 26 novembre la giunta comunale ha deliberato una richiesta di finanziamento alla regione finalizzata alla realizzazione di una stazione ecologica in viale Forze Armate, senza aver né informato né tantomeno consultato il Consiglio di quartiere.

Ritenuto che una corretta gestione della transizione verso il nuovo sistema di raccolta rifiuti passi attraverso la condivisione e il dialogo costante, con il Consiglio di quartiere e con la popolazione residente.

Considerato che l'area in questione è classificata come "area verde", situata sostanzialmente in mezzo alle case, a pochi metri dalla nuova chiesa evangelica e dietro la scuola dell'infanzia "Papa Giovanni XXIII" e quindi in una condizione assolutamente difforme rispetto alle due stazioni ecologiche esistenti in città, entrambe localizzate in zona artigianale.

Il Consiglio di quartiere chiede alla giunta comunale di votare una nuova delibera che annulli la precedente, indicando con nettezza che il progetto di una stazione ecologica in viale Forze Armate non sarà realizzato né oggi né in futuro."

Interviene il consigliere Michele Lorenzon, che esprime la sua disapprovazione e rammarico sia sul modus operandi dell'amministrazione in merito alla proposta dell'area di raccolta, sia su quello del presidente del consiglio di quartiere, intervenuto più volte sulla stampa locale senza aver preventivamente consultato il consiglio stesso, a cui peraltro non ha mai inviato la mozione appena letta, nonostante fosse stata richiesta via mail immediatamente dopo aver ricevuto la convocazione del consiglio di quartiere odierno. Nel constatare che la mozione appena letta dal presidente Stefano Salmè, mai visionata in precedenza, appare ampiamente lacunosa, dopo aver adeguatamente motivato tale affermazione chiede di discutere una propria mozione relativa al punto in oggetto:

"In relazione al punto n. 2 dell'Ordine del Giorno del Consiglio del Quartiere "Udine Est – Di Giusto" del 4 febbraio 2020:

- *Considerata la modifica della modalità di raccolta dei rifiuti in corso di implementazione nel comune di Udine e la conseguente necessità di valutare l'opportunità di nuovi centri di raccolta, in aggiunta a quelli esistenti in via Rizzolo e in via Stiria;*
- *Considerato l'orario di apertura delle piazzole ecologiche esistenti*¹<https://netaziendapulita.it/comuni/udine/sportello-e-tariffe/piazzole-sportello>
- *Vista la delibera n. 479 del 26 novembre 2019 della Giunta del Comune di Udine, con il relativo allegato;*
- *Considerata la natura dell'area individuata per la realizzazione del centro di raccolta "Udine Est", classificata come "verde di quartiere" (vedi piano regolatore generale comunale – tavola Z4), inserita nel contesto urbano, a poca distanza da strutture abitative, da una scuola per l'infanzia e da un edificio di culto in via di realizzazione;*

-
- ¹ via Stiria
Orario invernale (Ottobre-Marzo): da Lunedì a Sabato dalle ore 7.00 alle 17.00 (festività escluse); Domenica dalle ore 8.00 alle 12.00
Orario estivo (Aprile-Settembre): da Lunedì a Sabato dalle ore 7.00 alle 18.00 (festività escluse); Domenica dalle ore 8.00 alle 12.00
 - via Rizzolo
Orario invernale (Ottobre-Marzo): da Lunedì a Sabato dalle ore 7.00 alle 17.00 (festività escluse)
Orario estivo (Aprile-Settembre): da Lunedì a Sabato dalle ore 7.00 alle 18.00 (festività escluse)

- Considerate le dimensioni previste del manufatto, non quantificate in modo preciso nell'allegato della delibera di cui sopra ma valutabili in almeno 5.000 mq;
- Preso atto che tale area si colloca immediatamente al di fuori del quartiere "Udine Est – Di Giusto", precisamente nel quartiere "Laipacco – San Gottardo", ma che, date le dimensioni e l'importanza strategica dell'opera, la sua presenza avrebbe delle inevitabili ripercussioni anche sul quartiere "Udine Est – Di Giusto";
- Visti gli articoli riportati sulla stampa locale in data 23 gennaio 2020, 30 gennaio 2020, 31 gennaio 2020, 1 febbraio 2020, 2 febbraio 2020, 3 febbraio 2020 e 4 febbraio 2020;
- Considerati gli artt. 1 (principi generali), 4 (finalità e rapporti con la Giunta), 10 (competenze e funzionamento), 24 (promozione della partecipazione) e 26 (consultazione dei Consigli di Quartiere) del Regolamento dei Consigli di Quartiere del Comune di Udine;

il Consiglio di Quartiere "Udine Est – Di Giusto"

- Giudica molto negativamente ed esprime ferma contrarietà rispetto al progetto del centro di raccolta "Udine Est" così come deliberato dalla Giunta del Comune di Udine in data 26 novembre 2019, in quanto previsto in un'area non idonea (sia in base al piano regolatore, sia in relazione alla stretta vicinanza di strutture abitative) e con dimensioni stimate del tutto inadeguate al contesto urbano in cui verrebbe a collocarsi;
- Esprime rammarico per non essere stato consultato preliminarmente alla presentazione di tale progetto, insieme ai Consigli di Quartiere contermini di "Laipacco – San Gottardo" e di "Godia – Beivars";
- Rileva che alcune recenti prese di posizione personali comparse sulla stampa locale non sono state preliminarmente condivise dal Consiglio di Quartiere ed auspica che tale "modus operandi" non si verifichi in avvenire. In particolare si chiede al presidente di anticipare ai consiglieri tutti i comunicati stampa rilasciati in qualità di presidente del quartiere "Udine Est – Di Giusto".
- Auspica per il futuro una maggiore interazione con l'amministrazione Comunale in ordine alla valutazione della effettiva necessità del centro di raccolta "Udine Est" ed alla sua eventuale migliore collocazione;
- Giudica necessaria, a tale proposito, un'adeguata condivisione di tale opera fra l'amministrazione comunale e la popolazione dei tre quartieri principalmente interessati, e rimane a disposizione per fare da tramite in tale senso, per quanto di sua competenza;
- Auspica al più presto un'adeguata estensione degli orari di apertura dei centri di raccolta esistenti;
- Giudica positivamente la possibilità che vengano mantenuti i cassonetti del verde in strada (cosa più volte richiesta – fra gli altri – dal Consiglio di Quartiere "Udine Est – Di Giusto", emersa come possibilità sulla stampa locale in data 23 gennaio 2020, senza successive smentite)."

Lorenzon riscontra che le due mozioni presentate hanno un unico punto in comune, ovvero, la ferma contrarietà dell'opera. Anche Chiara Mattelig esprime la sua disapprovazione sul modus operandi dell'amministrazione. Inoltre Mattelig propone di fondere

le due mozioni, affinché i consiglieri collaborino per svilupparne un'unica che rappresenti volontà ed esigenze di tutti. Lorenzon accetta, però ritiene che debba essere la sua mozione ad inglobare quella del presidente, essendo quest'ultima lacunosa in molte parti. Il presidente si oppone a tale proposta e rimanda la mozione proposta da Lorenzon al punto 4 "varie ed eventuali", non essendo essa menzionata nel odg. Munaretto, Franzolini e Paoli contestano a Lorenzon di aver preteso di ricevere la mozione del presidente in anticipo, quando lui stesso fa la stessa cosa. Lorenzon interviene ribadendo che dopo aver ricevuto la convocazione del consiglio di quartiere odierno ha immediatamente fatto richiesta di ricevere la mozione inserita all'odg, ma questa non è mai stata inviata. Il presidente Salmè rileva l'assenza degli assessori invitati al consiglio, Olivotto e Falcone, per i quali la riunione era già stata posticipata per dar modo a loro di partecipare. Salmè interpreta la loro assenza come uno schiaffo al consiglio di quartiere e a tutti i cittadini che vi abitano. Lorenzon interviene dicendo che secondo lui si tratta più che altro di uno schiaffo al presidente e non di certo al quartiere.

Interviene Franzolini, anche lui afferma la sua contrarietà sul modus operandi dell'amministrazione e a tal riguardo afferma di aver pensato a dimettersi, ma così facendo si sottrarrebbe dal compito di consigliere, ovvero di farsi portavoce delle esigenze dei cittadini.

Silvana Munaretto prende la parola ed esprime la sua disapprovazione sul modus operandi dell'amministrazione. Non concorda con quanto affermato da Lorenzon sul fatto che la mozione del presidente sia lacunosa, in quanto verbalmente il Presidente Salmè aveva descritto in maniera esaustiva quanto scritto e non si stupisce che la mozione non sia stata anticipata ai consiglieri.

Si procede a votare la mozione del presidente: 4 favorevoli (Salmè, Munaretto, Paoli e Longo) e 4 contrari (Lorenzon, Mattelig, Stefanutti e Franzolini).

3. Modalità con le quali dovremo gestire la questione del "porta a porta"

Davide Bonetto, tecnico della Net, informa che la distribuzione dei kit dei bidoncini si è ormai conclusa. Il mese di marzo sarà dedicato all'informazione sia con gazebo informativi nei weekend che con serate pubbliche. Bonetto illustra la soluzione elaborata per alcune zone ad alta densità abitativa, per cui sono previste delle isole ecologiche condominiali, attualmente la Net sta effettuando dei sopralluoghi insieme all'Ater. Lorenzon richiama quanto già discusso nei precedenti consigli, rilevando che il consiglio di quartiere aveva proposto già a suo tempo di mantenere dei cassonetti a servizio dei condomini con numerosissime unità abitative, ed auspica che i cassonetti del verde vengano mantenuti. Franzolini chiede dei chiarimenti sulle strade private, anche in questo caso la Net sta effettuando dei sopralluoghi per verificare larghezza delle strade per effettuare le manovre.

4. Convocazione di un'assemblea aperta alla cittadinanza;

Il presidente Salmè afferma l'importanza di organizzare un'assemblea pubblica prima dell'avvio del "porta a porta". Tutti i consiglieri sono d'accordo. Si individua già un luogo idoneo: la scuola media Bellavitis"

4. Varie ed eventuali

Lorenzon ringrazia la Net per l'atteggiamento propositivo e di collaborazione e ripropone la propria mozione (già riportato nel punto 1). Salmè leggendola ritiene che le due mozioni nella sostanza sono identiche, varia solo la forma.

Anche Lucio Stefanutti chiede che al presidente di non rilasciare comunicati stampa a nome del consiglio di quartiere senza prima averlo consultato.

Dario Paoli afferma che la mozione di Lorenzon è troppo lunga per essere votata nella presente seduta e ritiene inadeguato, se non addirittura invalido, riportare in tale mozione la richiesta che il presidente non rilasci comunicati stampi a nome del consiglio di quartiere senza prima averlo consultato. Paoli trova inadeguato ed inutile che tale informazione venga riportata al sindaco.

Franzolini ritiene la mozione di Lorenzon troppo lunga per essere approvata in tale sede. Lorenzon si dichiara disponibile a modificare la mozione affinché possa essere approvata da tutti. Vengono quindi condivise alcune modifiche, riportate di seguito:

“In relazione al punto n. 2 dell’Ordine del Giorno del Consiglio del Quartiere “Udine Est – Di Giusto” del 4 febbraio 2020:

- *Considerata la modifica della modalità di raccolta dei rifiuti in corso di implementazione nel comune di Udine e la conseguente necessità di valutare l’opportunità di nuovi centri di raccolta, in aggiunta a quelli esistenti in via Rizzolo e in via Stiria;*
- *Considerato l’orario di apertura delle piazzole ecologiche esistenti ²<https://netaziendapulita.it/comuni/udine/sportello-e-tariffe/piazzole-sportello>*
- *Vista la delibera n. 479 del 26 novembre 2019 della Giunta del Comune di Udine, con il relativo allegato;*
- *Considerata la natura dell’area individuata per la realizzazione del centro di raccolta “Udine Est”, classificata come “verde di quartiere” (vedi piano regolatore generale comunale – tavola Z4), inserita nel contesto urbano, a poca distanza da strutture abitative, da una scuola per l’infanzia e da un edificio di culto in via di realizzazione;*
- *Considerate le dimensioni previste del manufatto, non quantificate in modo preciso nell’allegato della delibera di cui sopra ma valutabili in almeno 5.000 mq;*
- *Preso atto che tale area si colloca immediatamente al di fuori del quartiere “Udine Est – Di Giusto”, precisamente nel quartiere “Laipacco – San Gottardo”, ma che, date le dimensioni e l’importanza strategica dell’opera, la sua presenza avrebbe delle inevitabili ripercussioni anche sul quartiere “Udine Est – Di Giusto”;*

-
- ² via Stiria
Orario invernale (Ottobre-Marzo): da Lunedì a Sabato dalle ore 7.00 alle 17.00 (festività escluse); Domenica dalle ore 8.00 alle 12.00
Orario estivo (Aprile-Settembre): da Lunedì a Sabato dalle ore 7.00 alle 18.00 (festività escluse); Domenica dalle ore 8.00 alle 12.00
 - via Rizzolo
Orario invernale (Ottobre-Marzo): da Lunedì a Sabato dalle ore 7.00 alle 17.00 (festività escluse)
Orario estivo (Aprile-Settembre): da Lunedì a Sabato dalle ore 7.00 alle 18.00 (festività escluse)

- *Visti gli articoli riportati sulla stampa locale in data 23 gennaio 2020, 30 gennaio 2020, 31 gennaio 2020, 1 febbraio 2020, 2 febbraio 2020, 3 febbraio 2020 e 4 febbraio 2020;*
- *Considerati gli artt. 1 (principi generali), 4 (finalità e rapporti con la Giunta), 10 (competenze e funzionamento), 24 (promozione della partecipazione) e 26 (consultazione dei Consigli di Quartiere) del Regolamento dei Consigli di Quartiere del Comune di Udine;*

il Consiglio di Quartiere “Udine Est – Di Giusto”

- ***Giudica molto negativamente ed esprime ferma contrarietà rispetto al progetto del centro di raccolta “Udine Est”*** così come deliberato dalla Giunta del Comune di Udine in data 26 novembre 2019, in quanto previsto in un’area non idonea (sia in base al piano regolatore, sia in relazione alla stretta vicinanza di strutture abitative) e con dimensioni stimate del tutto inadeguate al contesto urbano in cui verrebbe a collocarsi;
- *Chiede all’amministrazione del Comune di Udine una formale comunicazione riguardo all’effettivo annullamento della delibera di cui sopra.*
- *Esprime forte contrarietà per non essere stato consultato preliminarmente alla presentazione di tale progetto, insieme ai Consigli di Quartiere contermini di “Laipacco – San Gottardo” e di “Godia – Beivars”, con i quali in futuro auspica di poter creare sinergie rispetto ad un tema di comune interesse;*
- *Auspica per il futuro una maggiore interazione tra l’amministrazione Comunale e il Consiglio di Quartiere “Udine Est – Di Giusto” in ordine alla valutazione della effettiva necessità del centro di raccolta “Udine Est” ed alla sua eventuale migliore collocazione;*
- *Giudica necessaria, a tale proposito, un’adeguata condivisione di tale opera fra l’amministrazione Comunale e la popolazione dei tre quartieri principalmente interessati, e rimane a disposizione per fare da tramite in tale senso, per quanto di sua competenza;*
- *Auspica al più presto un’adeguata estensione degli orari di apertura dei centri di raccolta esistenti;*
- *Giudica positivamente la possibilità che vengano mantenuti i cassonetti del verde in strada (cosa più volte richiesta – fra gli altri – dal Consiglio di Quartiere “Udine Est – Di Giusto”, emersa come possibilità sulla stampa locale in data 23 gennaio 2020, senza successive smentite).*

La mozione così modificata viene approvata all’unanimità.

Lucio Stefanutti si chiede se l’alternativa alla realizzazione di una nuova area ecologica possa essere il potenziamento di quelle esistenti. Bonetto risponde che non è una valida opzione.

La seduta si chiude alle ore 22.18.

Firmato
Il Presidente

Dott. Chiara Mattelig

Firmato
Vice Presidente (verbalizzante)

Lucio Stefanutti